

milano '808  
ENSEMBLE

presenta

*I concerti di Verdi Suite*

# INCONTRO CON BEETHOVEN

*Dialogo tra musica e pensiero*

**Giovanna Polacco**  
violino

**Claudio Merlo**  
violoncello

**Alfonso Alberti**  
pianoforte

**Marco Pagani**  
letture

**Mercoledì 22 Gennaio 2020**  
ore 20,30

**TEATRO VERDI**  
**Via Pastrengo 16**  
**Milano**

**TEATRO  
VERDI**

Ingresso Euro 15 - 10

Prenotazioni:

[info@verdisuite.org](mailto:info@verdisuite.org)

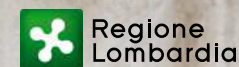
Per informazioni:

348 3053691

[www.verdisuite.org](http://www.verdisuite.org)

**SHOW & GROW**  
più cultura più crescita

Con il patrocinio di



Comune di  
Milano

Fondazione  
CARIPLO



# VERDISUITE2020

SUONI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

## SETTE SONO PASSATE...

Ottava stagione: cinque concerti-spettacolo in forma di dialogo

Mercoledì 22 gennaio 2020 ore 20.30

### Incontro con Beethoven

Dialogo tra musica e pensiero



Giovanna Polacco, violino, Alfonso Alberti, pianoforte e Claudio Merlo, violoncello

Mercoledì 12 febbraio 2020 ore 20.30

### Melodie del cuore

Dialogo tra musica e passione

Giovedì 26 marzo 2020 ore 20.30

### Soundtrack of my life

Dialogo tra musica e movimento

Mercoledì 29 aprile 2020 ore 20.30

### Verso l'infinito

Dialogo tra musica e anima

Mercoledì 20 maggio 2020 ore 20.30

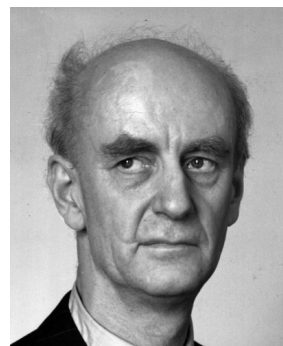
### Beethoven Paganini

Dialogo tra musica e innovazione

## Beethoven e noi

“Non è del Beethoven famoso che voglio parlare qui, di quello che tutti crediamo di conoscere e che costituisce una proprietà acquisita del nostro patrimonio culturale; voglio parlare piuttosto di un altro Beethoven, ancor oggi misconosciuto, incompreso, bistrattato. Quale meravigliosa nobiltà del sentire ci viene incontro, là dove egli sembra volersi più direttamente dichiarare. I più bei momenti di Beethoven testimoniano di una innocenza, di un candore infantile che, nonostante l'umanità che li pervade, ha qualcosa di veramente sovranaturale [...]. La musica di Beethoven rimane così per noi soprattutto un esempio possente della concordanza in tutte le direzioni tra il linguaggio dei suoni e il linguaggio dell'anima, tra l'Io e l'Umanità, fra l'anima angosciata del singolo e la comunità universale. Le parole di Schiller: “Fratelli, sopra la volta delle stelle deve abitare un caro padre” che Beethoven annunciò con chiaroveggente lucidità nel messaggio dell'ultima sinfonia, non erano le parole di un predicatore o, peggio, di un demagogo. E' ciò che egli stesso ha vissuto, fin dal primo momento della sua attività. Ed è anche la ragione per cui noi ne siamo ancora toccati”.

Da *SUONO & PAROLA*, di Wilhelm Furtwängler, Manzoni Editore  
(Furtwängler, drammaticamente colluso col nazismo ma uomo di grande profondità musicale, è considerato uno dei massimi direttori d'orchestra del XX secolo)



Wilhelm Furtwängler  
(1886 - 1954)



Manoscritto originale dalla Sinfonia n.9  
di Ludwig van Beethoven



Richard Wagner (1813-1883)

Il programma, impaginato in modo inusuale rispetto alle consuete proposte del grande repertorio beethoveniano di tradizione - che certo riempirà tutti i principali palinsesti cameristici del 2020 in occasione del 250° dalla nascita del grande Maestro - unisce proiezioni e alcune brevi letture alla esecuzione di variazioni dello stesso Beethoven su un celebre tema dal Flauto Magico di Mozart e di trascrizioni d'epoca scritte per diverso organico secondo la moda dell'epoca. La serata si conclude, dopo il celebre Trio Op.70 n.1 “Degli Spettri”, con una versione molto particolare dell'Inno alla gioia.

“L'ultima sinfonia di Beethoven è la redenzione della musica dal suo elemento più peculiare verso l'arte universale. È il vangelo umano dell'arte dell'avvenire. Dopo di essa non è possibile alcun progresso, perché non può seguirla immediatamente che l'opera più perfetta: il Drama universale, di cui Beethoven ci ha fornito la chiave artistica”

(Richard Wagner, *Opera d'arte dell'avvenire*, Lipsia 1849)